

L' ASINO CHE CURA CORSO DI FORMAZIONE PER VOLONTARI

13-16 Dicembre 2018, Castiglione d'Otranto (LE)



CASA DELLE AGRICOLTURE
Società Agricola Cooperativa



*Casa delle Agricolture
Tullia & Gino*

info

Fb: [casadelleagricolturecastiglione](https://www.facebook.com/casadelleagricolturecastiglione)

T: 348/5649772

M: ass.casadelleagricolture@gmail.com

ISCRIZIONI: E' necessaria l'iscrizione preventiva al corso (che non rilascia crediti formativi) entro il 10 dicembre, perché i posti sono limitati per esigenze organizzative

(Tel/Whatsapp: 348/5649772; fb Casa delle Agricolture Tullia e Gino; m. ass.casadelleagricolture@gmail.com).

“L'asino che cura” mira a rifondare la relazione uomo-animale, per agevolare, in particolare, la socializzazione di persone affette da disturbo psichico e minori a rischio. Intende farlo formando correttamente i volontari nella gestione del rapporto con l'asino, animale che si presta, grazie alla sua mansuetudine, ad attività assiste con finalità di tipo ludico-ricreativo e di socializzazione.

Il progetto, sostenuto dal Csv Salento e Istituto Oikos - progetto Costruttori di Futuro, è ideato dall'associazione Casa delle Agricolture Tullia e Gino, con il supporto della Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università di Teramo e la collaborazione di Isde Lecce, CUS - Gruppo Umana Solidarietà, Auser Ponte Andrano-Castiglione, coop. Casa delle Agricolture.

Il corso, articolato in lezioni teoriche e laboratori pratici, si terrà dal **13 al 16 dicembre a Castiglione d'Otranto (LE)**, nelle sedi associative, secondo il calendario allegato.

La formazione è affidata a docenti altamente qualificati: **Patria Ponzio**, ricercatrice del Dipartimento di Scienze veterinarie di UniTorino, coadiutore dell'asino afferente al Centro Referenza Nazionale per gli IAA (Interventi assistiti con animali); **Claudia Mariani**, dottoranda di ricerca presso UniTeramo, esperta in gestione, avvicinamento, approccio e trattamento degli equidi; **Augusto Carluccio**, preside della Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università di Teramo; **Maurizio Caputo**, medico veterinario e dottorato PhD UniTeramo; **Maria Lucia Santoro**, pediatra, referente provinciale per il settore Ambiente della Federazione italiana Medici Pediatri e per il Creis (Centro ricerca europeo per l'innovazione sostenibile), medico Isde (associazione medici per l'ambiente); **Rosario Surano**, psicomotricista funzionale, team teach e tecnico del comportamento rbt.

La formazione per i volontari serve non per sconfinare in campo socio-sanitario, ma per promuovere il miglioramento della qualità della vita di diversamente abili e la corretta interazione uomo-animale, che com'è noto costituisce fonte di conoscenza, di stimoli sensoriali ed emozionali. Tra l'altro, il Comitato nazionale per la bioetica annovera la Pet Therapy fra le “co-terapie”, che si affiancano alle terapie riabilitative accreditate e rappresentano “un'ipotesi di lavoro che attende adeguate verifiche con metodologia scientifica”. Proprio per questo è cruciale la collaborazione con Isde ai fini di un monitoraggio degli effetti sui beneficiari del percorso intrapreso. Importante è, poi, il coinvolgimento attivo degli anziani (con la collaborazione di Auser), memoria storica del rapporto con gli asini nel contesto salentino e agevolatori di inclusione sociale.



I nostri asini Achille, Ettore ed Enea assieme ai nostri volontari

L'innovazione del progetto

“L'asino che cura” è un progetto che si intende realizzare nell'ambito delle linee d'azione principali di Casa delle Agricolture, “La terra che cura” e “Scuola di Agricolture”, che raccoglie le attività di inclusione sociale di soggetti deboli portate avanti dall'associazione attraverso strumenti e metodi propri del contesto rurale di riferimento. **“La terra che cura”** ha già prodotto, ad esempio, un protocollo d'intesa con le cooperative sociali L'Adelfia e Harka, favorendo l'inclusione nella società dei loro assistiti con disabilità psichiatrica e disturbo dello spettro autistico. Nel corso delle attività già svolte, ci si è accorti che serve affinare la formazione dei volontari in questo campo, poiché **gli asini si prestano al ruolo di facilitatori della comunicazione in quanto portatori di straordinaria affettività, capaci di condivisione emotiva.** Lo abbiamo appreso sul campo: Casa delle Agricolture è affidataria, infatti, di tre esemplari di asini di Martina Franca, concessi dalla Regione Puglia proprio ai fini di un impiego in ambito sociale: sono i nostri Achille, Ettore ed Enea.

L'innovazione del progetto sta nel voler creare un modello inedito di inclusione in aree rurali, il cui mondo è caratterizzato da forme di solidarietà, reciprocità e mutuo aiuto, in cui l'agricoltura ha da sempre svolto anche una funzione sociale. E' noto che la reputazione delle comunità rurali si è alimentata anche della capacità di dare valore e dignità alle persone in condizioni di dipendenza o portatrici di singolari particolarità, tra cui i disturbi mentali. Anche nei contesti urbani, si è spesso tentato di rimediare al disagio mentale attingendo dalle risorse del mondo rurale. **“L'asino che cura” vuole trasformare due punti di debolezza (disabilità e marginalità rurale) in un'esperienza forte di welfare e innovazione sociale,** rigenerando i valori immateriali umani, ma anche ambientali, che oggi sono alla base anche della riscoperta della ruralità.

CALENDARIO

(Nb: in verde sono riportate le lezioni riservate e momenti di condivisione con i volontari stranieri, con traduzione in inglese e arabo; le altre lezioni sono tenute in italiano)

13 dicembre, h 15.30-20, Ex scuola elementare di Castiglione

- Saluti e presentazione del corso (15.30-16)
- **Introduzione al corso (lezione in comune)**
- L'altra abilità mentale e gli stimoli dell'ambiente (con Surano, 16-17);
- Perché l'asino (con Carluccio, 17-17.30)
- L'asino nel bacino del Mediterraneo (con Caputo, 17.30-18)
- Un asino per collega. Scelta del soggetto migliore per un ottimo lavoro di squadra (con Mariani, 18-20)

14 dicembre, h 9-12, Forno di comunità di Castiglione in via Vecchia Lecce

- **Laboratorio con interprete per volontari stranieri:**
- **Laboratorio- Un asino per collega (Mariani)**

14 dicembre, h 15- 20, Ex scuola elementare di Castiglione

- Autismo e stimoli esterni: gli animali che comunicano con piccoli e grandi (con Santoro 15-16.30)
- Come creare una squadra vincente. Chi ben comincia è a meta dell'opera (Con Mariani, 16.30-20)

15 dicembre, h 9- 13.30/15-19, Ex scuola elementare/forno di comunità

- **Lezione+laboratorio con interprete per volontari stranieri:**
- **Lezione- Progetti di riabilitazione equestre in ambito psichiatrico (con Mariani 9-11)**
- **Laboratorio- Gli asini di Martina Franca visti da vicino: caratteristiche e attitudini (con Caputo 11-13)**

In italiano:

- Laboratorio- Gli asini di Martina Franca visti da vicino: caratteristiche e attitudini (con Caputo 9-11)
- Laboratorio- Un asino per collega (con Mariani, 11-12)
- Lezione- Interventi Assistiti con gli animali obiettivi e finalità (Con Ponzio, 12-13.30)

Pausa pranzo (pranzo del contadino organizzato da Casa delle Agricolture)

- “Fondamenti e caratteristiche nella relazione Uomo-Animale nel rispetto del benessere” (con Ponzio, 15-19)

16 dicembre, h 9- 12, Forno di comunità

- Laboratorio - Gestione dell'asino nel rapporto con persone affette da disabilità mentale (9-10.30)
- Dinamiche di gruppo (10.30-12)